

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO "B"

Anno 2022

Note: si commentano solo le parti che presentano maggiori difficoltà applicative

Per collaboratore si intende in maniera generica il prestatore di lavoro autonomo

Dichiarazione dei DATI PERSONALI PER I COLLABORATORI ESTERNI/TEMPORANEI

Tel. _____

Io sottoscritto/a _____

ATTENZIONE: E-MAIL OBBLIGATORIA SENZA ESTENSIONE UNIPI (per invio cedolino web e C.U.)

E-MAIL _____

Codice Fiscale :

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ATTENZIONE: il codice fiscale italiano va comunque assunto , per il pagamento

CITTADINANZA _____

e (se residente all'estero) codice identificativo estero) : _____

Il codice di identificazione estero è un dato meramente descrittivo , per procedere al pagamento è necessario che il prestatore sia in possesso di un codice fiscale italiano da assumere presso l'Agenzia delle Entrate: dovrà essere posta particolare attenzione nei casi in cui il prestatore sia già in possesso di CF magari per un pregresso , anche lontano nel tempo, soggiorno in Italia. Inoltre è assolutamente sconsigliato generare autonomamente il CF da sistemi informatici, l'unica valenza probatoria ce l'ha il CF rilasciato dall'Agenzia delle Entrate che andrà esibito e/o allegato.

dichiaro

sotto la mia personale responsabilità:

- di essere nato/a il

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

città

prov.

Stato di nascita:

- di avere domicilio fiscale in via/piazza al 01.01.2021 (*vedi legenda)

nr. _____

C.A.P.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

città _____

prov. _____

- Di essere dipendente a tempo indeterminato presso

Compilare i seguenti dati anche nel caso in cui l'Ente/Azienda di occupazione sia estero:

Via _____ C.A.P.

--	--	--	--	--	--

 Città _____ Prov. _____

Tel. _____ email _____ /PEC _____

C.F./P.IVA/VAT _____

- Di avere un rapporto di lavoro a tempo determinato presso _____

indicare il periodo (GG/MM/AA):

dal _____ al _____

Compilare i seguenti dati anche nel caso in cui l'Ente/Azienda di occupazione sia estero:

Via__ _____ C.A.P.

--	--	--	--	--	--

 Città _____ Prov. _____

Tel. _____ email _____ /PEC _____

C.F./P.IVA/VAT _____

L'informazione relativa alla sede in cui è effettuata l'attività è di fondamentale importanza ai fini dell'applicazione delle norme previdenziali , per stabilire a quale Stato spetti l' applicazione della eventuale contribuzione ed in quale misura.

Dichiarazione di titolarità di posizione contributiva ai fini previdenziali

In relazione all'incarico conferitomi il

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

con decorrenza dal

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

al

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

e consistente nella seguente prestazione

Dichiaro

sotto la mia personale responsabilità:

1. (per incarico di collaborazione temporanea-fiscalmente co.co.co) di essere soggetto/a al regime contributivo relativamente all'anno **2022** di cui all'articolo 2 comma 26 e seguenti della Legge 335/95 - Gestione Separata INPS:

contribuzione INPS pari al **35,33%** in quanto privo di copertura previdenziale

contribuzione INPS pari al **24%**, in quanto già iscritto ad altra cassa previdenziale o già titolare di pensione

Dichiaro di aver attivato la posizione contributiva presso la gestione separata INPS

La legge di bilancio 2022 (articolo 1 comma 223) ha equiparato l'aliquota della DISCOLL, applicabile ai collaboratori coordinati e continuativi, agli assegnisti di ricerca ed ai dottorandi di ricerca a quella che finanzia le prestazioni di disoccupazione NASpI che è pari all' 1,61% (1,31+0,30): in tal modo l'aliquota per coloro che risultano sprovvisti di contribuzione previdenziale è rimodulata in questo modo: aliquota base 33%+0,72 finanziamento della maternità + 1,61% DIS-COLL= 35,33% con la consueta ripartizione 1/3 prestatore 2/3 ente.

Per quanto riguarda l'attivazione della posizione contributiva, essendo una procedura telematica di spettanza del collaboratore, essa non è legata ad una specifica sede: inoltre la sua eventuale assenza non è ostativa al pagamento dell'emolumento salvo che comunque il collaboratore si impegni ad assumerla e ne dia conto anche successivamente.

Per i titolari di collaborazione temporanea/cococo non residenti:

Dichiaro di possedere ed allegare alla presente il documento portatile A1 in materia di legislazione di previdenza applicabile

Il documento portatile A1 è fondamentale per poter stabilire a quale stato spetta il finanziamento delle prestazioni previdenziali: è quindi necessario, se posseduto, acquisirlo.

Agli effetti dell'applicazione del trattamento INAIL, di cui al D.Lgs 38/2000, il sottoscritto dichiara²

Di autorizzare il committente ad operare la ritenuta di sua competenza in occasione dell'erogazione degli emolumenti in base al tasso di premio applicabile al rischio derivante dall'attività oggetto dell'incarico per la specifica categoria

Di non essere titolare di altri rapporti di collaborazione temporanea (fiscalmente co.co.co) in contemporanea con quello oggetto del presente, su incarico di altri committenti e/o su incarico di altra struttura autonoma dell'Ente. S'impegna a comunicare tempestivamente il variare di tale situazione al fine di consentire l'esatta determinazione del premio INAIL

Di essere titolare di altro /i rapporto/i di collaborazione temporanea (fiscalmente co.co.co) con incarico di..... presso
(****), con durata dal .../.../.....al .../.../..... il cui imponibile INAIL (sul quale è già stato pagato il contributo) è EURO _____ e la cui percentuale applicata è _____. Se l'ente sopraindicato ha applicato proporzionalmente il contributo in base anche al reddito percepito presso l'Ateneo barrare

SI

² Minimali e massimali INAIL in vigore dal 1/07/2020

minimale annuo € 16.636,20 mensile € 1.386,35

massimale annuo € 30.895,80 mensile € 2.574,65

COLLABORATORI ESTERNI/TEMPORANEI e borse di studio imponibili

(ruoli UGOV/CSA CC E BS)

Non chiede l'applicazione delle detrazioni personali (l'opzione è vincolante per l'intero anno di imposta)

Chiede l'applicazione delle detrazioni personali e per figli maggiori di anni 21 (specificare il numero di figli aventi diritto _____) con i limiti attuali (l'opzione è vincolante per l'intero anno di imposta – Proseguire con la compilazione delle Sezioni 1, 2 3 e 4)

Il Decreto Legislativo 21 dicembre 2021, n. 230 ha cambiato profondamente il sistema dei benefici fiscali introducendo l'Assegno Unico ed Universale per i figli a carico (erogato dall'Inps) che ha sostanzialmente abolito le detrazioni per lavoro dipendente per i figli di età compresa tra 0 e 21 anni. Quindi tutti i dati relativi ai figli in quella fascia di età sono stati espunti dall' All.to B. Potrebbero esserci situazioni di figli a carico di età superiore ai 21 anni per i quali è possibile richiedere la detrazione (barrando la casella 2) prevista dall'articolo 12 1 comma lett. c) potenzialmente ammontante a 950 euro. In questo caso è necessario barrare l'informazione ed acquisire il dato del numero di figli a carico maggiori di 21 anni che danno diritto alle detrazioni.

SEZIONE 4

Indicare il livello di reddito previsionale nell'anno solare di riferimento _____

(dato obbligatorio, al netto del reddito della prima casa)

In caso che il **reddito presunto indicato sopra sia inferiore o pari a 15.000,00 euro per rapporti temporanei:**

CHIEDE di calcolare ed attribuire a conguaglio l'intero importo minimo di detrazione spettante pari a 1.380,00 euro

Preso atto che il **reddito presunto dichiarato sopra è inferiore o pari a 15.000,00 euro (ai fini dell'attribuzione/non attribuzione del trattamento integrativo DL 3/2020):**

Sulla base delle previsioni sul reddito che mi verrà erogato nel 2022 dichiaro che il mio reddito presunto non supererà i **15.000,00 euro** su base annua e quindi chiedo **l'applicazione del trattamento integrativo laddove ne ricorrano i presupposti reddituali**

Preso atto che il **reddito presunto dichiarato sopra supera i 15.000,00 euro (ai fini dell'attribuzione/non attribuzione del trattamento integrativo DL 3/2020):**

Sulla base delle previsioni sul reddito che mi verrà erogato nel 2022 dichiaro che il mio reddito presunto supererà i 15.000 euro e quindi provvederò autonomamente in dichiarazione de redditi alla determinazione del trattamento integrativo se spettante

Per ogni livello di reddito:

CHIEDE di inibire l'applicazione del trattamento integrativo anche qualora spettante

Dichiarazione ai fini del trattamento integrativo

Mi impegno a dichiarare tempestivamente ogni variazione che, modificando la mia situazione reddituale, potrebbe variare le condizioni di spettanza del T.I.

Questo è il punto più delicato della modulistica (nel caso di contrattualizzazione di cococo o comunque redditi assimilati imponibili) in quanto deve tener conto delle novità introdotte per il 2022 dalla legge di bilancio sia in materia di rimodulazione di aliquote (vedi tabella in fondo al modello) e detrazioni IRPEF sia in materia di “Trattamento integrativo” che dal 2021 ha progressivamente sostituito il previgente “Bonus Renzi”. Si parte come elemento fondamentale dall’indicazione del reddito presunto del collaboratore dal momento della contrattualizzazione fino alla fine dell’anno solare.

Si sta parlando di *detrazioni IRPEF* che sono numeri che riducono l’imposta teorica in tutto o in parte. Ad es. con un reddito di 8174,00 euro l’IRPEF è al 23% ed è pari quindi a 1880 ma anche la detrazione usufruibile è di 1880 euro e quindi in pratica l’irpef è uguale a 0; non verrà pagato (cosiddetta “no tax area”). Aumentando il reddito le detrazioni diminuiscono : da quest’anno però la detrazione di 1880 euro è prevista fino a 15.000 euro, anche al di là della “no tax area” di 8174. Ciò significa che sopra 8174 euro si pagherà un po’ di irpef (e quindi, vedi sotto, sarà dovuto il trattamento integrativo) . Ad es. per 9000 euro di reddito l’IRPEF al 23% ammonta a 2070,00 euro e quindi $2070,00 - 1880,00 = 190,00$ che è l’IRPEF che UGOV calcolerà.

Il “*Trattamento integrativo*” è una somma di denaro potenzialmente di 1200 euro annui che spetta integralmente nella fascia di reddito 0-15.000 qualora emerga un po’ di irpef una volta scomputata la detrazione per lavoro di cui sopra (quindi per redditi superiori a 8174 euro/anno) e spetta anche, con un meccanismo diverso e non gestibile dall’Ateneo, per reddito da 15.000 a 28.000 euro.

- Sulla base delle premesse di cui sopra l’All.to B raccoglie informazioni in questo modo:
- Fino ad un reddito di 15.000 spetta una detrazione di 1880 euro che deve essere riconosciuta dall’Ateneo per questi contratti/prestazioni temporanee in misura non inferiore a 1380 euro. UGOV e CSA la riconoscono a conguaglio per cui è necessario che il collaboratore faccia i suoi conti e veda se è per lui conveniente chiederne l’applicazione (magari ha altri redditi minimi e non ha interesse a chiederla mentre avesse proprio un’altra occupazione conviene che escluda proprio l’applicazione delle detrazioni barrando la casella “non chiede l’applicazione delle detrazioni personali” di cui sopra, ma comunque sono scelte sue non sindacabili). Si ricorda che questa opzione va comunicata poi con ticket (ugov-anagrafica@spticket.unipi.it) all’ Unità fiscale per inserire il dato in “scheda dati fiscali e previdenziali” di UGOV per i compensi non cococo
- La seconda casella è impostata come informazione per l’applicazione del trattamento integrativo. Come noto quando non emerge irpef (perché assorbito dalle detrazioni per lavoro) il trattamento integrativo non spetta quindi l’ufficio provvederà ad inibire tale trattamento. Se invece siamo nella fascia 8174/15000 il trattamento spetta e sarà applicato in sede di pagamento del compenso. Non occorre quindi alcuna comunicazione.
- La terza casella rende consapevole il collaboratore che, se ha previsto un livello di reddito superiore a 15.000 euro potrebbe anche spettargli il trattamento integrativo ,ma per il calcolo relativo sono necessarie informazioni che non sono nella disponibilità dell’ Ateneo come sostituto di imposta e quindi è necessario che se lo determini in autonomia all’interno delle sue dichiarazioni fiscali.
- Rimane sempre possibile, ed è stato previsto nella quarta casella la rinuncia , per motivi non sindacabili dall’Ateneo, al trattamento integrativo che quindi andrà inibito inviando un ticket all’indirizzo di cui sopra.

INCARICHI DI LAVORO PROFESSIONALE o incarichi conferiti a Titolari di Ditte Individuali

ATTENZIONE. La fatturazione dovrà avvenire obbligatoriamente in maniera elettronica indicando il seguente codice univoco ufficio (a cura del Dipartimento/Direzione: _____)

(NOTA: dal 14 luglio 2018 i professionisti non devono più fatturare a split payment)

1. (incarico professionale o a Titolare di Ditta Individuale):

	<p>di essere titolare di partita IVA nr. _____ con il seguente codice ATECO _____</p> <p>Di aver optato per il seguente regime speciale (barrare il numero) _-</p> <p>1. contribuente minimo (o di vantaggio) RF02 (regime fiscale da indicare in Fattura elettronica) - art. 1, commi da 96 a 117, L. 244/2007, come modificato dall' art. 27 del D.L. n. 98/2011)</p> <p>2. contribuente forfettario RF19 (regime fiscale da indicare in Fattura elettronica) - art. 1, commi da 54 a 89, L. 190/2014</p> <p>Gli estremi di legge per contribuenti minimi e forfettari vanno riportati nel campo obbligatorio "Riferimento normativo" all'interno dei "Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura" della parcella elettronica</p> <p>_____</p>
--	---

Nota: importante per chi è ad es. nel regime dei minimi contribuenti o altro regime speciale. La situazione relativa al regime speciale va menzionata anche in fattura elettronica con l'indicazione della norma di riferimento del DPR 633/72 secondo le specifiche del tracciato.

- ✓ **E' importante che il prestatore, in caso di cambiamento di status (ad es. da professionista a lavoratore dipendente) prima di chiudere la partita IVA fatturi tutte le prestazioni rese nel periodo in cui era professionista (circolare 20/2019 Agenzia delle Entrate) rapportandosi con la struttura.**

- ✓ **Si raccomanda particolare attenzione qualora il professionista sia membro di studio associato: in tal caso il contratto deve essere stipulato con lo STUDIO ASSOCIATO ed i dati anagrafici e di pagamento debbono essere quelli dello Studio Associato. Nel contratto sarà indicato in maniera chiara il professionista che eseguirà la prestazione.**

<p>Approvazione clausola per incarichi di insegnamento: "Resta inteso che, in caso di cambiamento di regime fiscale che intercorra nel periodo in oggetto, rimarrà comunque invalicabile lo stanziamento di budget così come determinato dal Dipartimento sulla base delle ore di insegnamento effettuate e pari a _____"</p> <p>Firma del prestatore _____</p>
--

Per la corretta compilazione di questa sezione occorre prendere atto che l' Ateneo ha ritenuto possibile che ai bandi per l'insegnamento partecipino anche i Titolari di Ditte individuali per cui si è provveduto ad integrare la relativa informazione. Anche i titolari di Ditte individuali, come i professionisti, possono essere in uno dei regimi di vantaggio di cui si chiede l'opzione nel modello.

Molto importante, nell'ambito dei contratti di insegnamento, l'informazione del riquadro in quanto, come noto, il compenso spettante per un incarico di insegnamento è determinato dalla moltiplicazione delle ore di docenza per un importo lordo amm.ne deliberato dal Cda e differenziato per le varie tipologie di insegnamento.

Per capire meglio e rendere consapevole la compilazione di questa sezione si pensi ad un incarico di insegnamento di 20 ore per 76 euro/ora/lordo amm.ne. Il totale è di 1520,00 euro lordo amministrazione che costituisce limite di budget per la struttura. Nelle schermate successive (che sono in excel per cui possono essere usate per gli scorpori si evidenziano le due situazioni maggiormente presenti).

Quindi per non superare tale stanziamento se si è in presenza di un professionista con regime forfettario (cassa ma non applicazione dell'IVA) avremo:

Professionista con 20 ore di insegnamento a 76 euro/oraforfettario con cassa 4%
Dall'all.to "B" si evince che si tratta di un contribuente forfettario

1.520,00 € lordo amm.ne
1.461,54 € lordo dip.te contrattuale

Quindi sul contratto il lordo beneficiario sarà 1.461,54.

Se invece è un professionista ordinario, per mantenere l'invarianza del lordo amministrazione, bisogna contrattualizzare come lordo beneficiario 1.197,98

Professionista con 20 ore di insegnamento per 76 euro lordo amministrazione
Dall' All.to "B" aggiornato all'anno di pagamento si evince che è un professionista in regime ordinario con cassa 4% e IVA 22%

1.520,00 € lordo amm.ne
1.197,98 € lordo dip.te contrattuale

La clausola introdotta, da far firmare al collaboratore, mette al riparo l'Ateneo da contestazioni rendendo consapevole il soggetto che comunque il suo compenso non potrà superare il lordo amministrazione previsto qualunque sia il suo regime fiscale e la contribuzione fiscale e/o previdenziale a suo carico.

Per il resto non si rilevano altre criticità nella compilazione del modello.

Pisa, Gennaio 2022